

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ALFONSINE, BAGNACAVALLO, BAGNARA DI ROMAGNA, CONSELICE, COTIGNOLA, FUSIGNANO, LUGO, MASSA LOMBARDA, SANT'AGATA SUL SANTERNO PER LA PARTECIPAZIONE, IN QUALITA' DI SOCI, ALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLA BASSA ROMAGNA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, presso il Municipio di Lugo, con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

- il Sig. Angelo Antonellini in rappresentanza del Comune di Alfonsine;
- la Sig.ra Laura Rossi in rappresentanza del Comune di Bagnacavallo;
- il Sig. Giovanni Cialariello in rappresentanza del Comune di Bagnara di Romagna;
- il Sig. Maurizio Filipucci in rappresentanza del Comune di Conselice;
- il Sig. Antonio Pezzi in rappresentanza del Comune di Cotignola;
- il Sig. Mirco Bagnari in rappresentanza del Comune di Fusignano;
- il Sig. Raffaele Cortesi in rappresentanza del Comune di Lugo;
- la Sig.ra Linda Errani in rappresentanza del Comune di Massa Lombarda;
- la Sig.ra Franca Proni in rappresentanza del Comune di S.Agata sul Santerno;

PREMESSO

- che l'art. 10 della legge 08/11/2000, n. 328, avente ad oggetto "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", prevede una nuova disciplina delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), definendone i principi e rinviando l'applicazione a specifico decreto legislativo da emanarsi da parte del Governo;
- che con D.Lgs. 04/05/2001, n. 207, avente ad oggetto "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328" sono state approvate le suddette norme applicative, che prevedono, fra l'altro, che le IPAB che svolgono direttamente attività di erogazione di servizi assistenziali siano tenute a trasformarsi in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- che il titolo IV della legge regionale 12/03/2003, n. 2, avente ad oggetto "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" contiene le norme con le quali la Regione Emilia-Romagna, ispirandosi ai principi della legge e del decreto legislativo suddetti, prevede abbia luogo il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e la costituzione di Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- che le deliberazioni del Consiglio regionale n. 623 del 09/12/2004 (di seguito DCR 623/2004) e n. 624 del 09/12/2004 (di seguito DCR 624/2004) e della Giunta regionale n. 284 del 14/02/2005 (di seguito DGR 284/2005) e n. 722 del 22/05/2006 (di seguito DGR 722/2006), che contengono, unitamente alle linee guida approvate dalla Regione in data 02/02/2006, le indicazioni attuative del titolo IV della L.R. 2/2003, individuano e dettagliano le modalità di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ed affidano ai Comuni della Zona sociale, attraverso il Comitato di Distretto, le funzioni strategiche di governo e di indirizzo dei processi locali che porteranno alla costituzione dell'Azienda, prevedendo inoltre che i Comuni possano avvalersi delle ASP per la gestione dei servizi e delle attività previsti dalla sopra citata L.R. 2/2003;
- che la LR 2/2003, la DCR 623/2004 e le DGR 284/2005 e 722/2006 indicano nel "Programma delle trasformazioni aziendali" il primo strumento fondamentale per il riordino delle IPAB di ciascun ambito di Zona sociale, coincidente con il Distretto Sanitario;
- che il "Programma delle trasformazioni aziendali delle IPAB aventi sede nella Zona sociale di Lugo" è stato approvato dal Comitato di Distretto nella seduta del 27 marzo 2006 e

- costituisce a tutti gli effetti allegato al Piano di Zona 2005/2007, adottato con specifico Accordo di Programma;
- che tale programma:
 - definisce, quale obiettivo delle Amministrazioni comunali della Zona sociale, la creazione di un'unica Azienda di Servizi alla Persona, costituita tra tutti i Comuni della Zona Sociale/Distretto di Lugo e derivata dalla fusione delle IPAB del territorio che prevedono la rappresentanza degli Enti Locali nei loro Consigli di Amministrazione
 - prevede, in conformità alle finalità statutarie delle Istituzioni da cui l'ASP trae origine, che l'Azienda organizzi ed eroghi servizi e attività di carattere socio-assistenziale e socio-sanitario nel settore anziani e disabili adulti, assumendo anche le attività indirette a favore dei minori svolte attualmente da alcune IPAB.
 - prevede anche che, oltre ai servizi e alle attività già gestiti dalle IPAB che si trasformano (casa protetta per anziani, residenza sanitaria assistenziale, centro diurno per anziani), la costituenda A.S.P. debba gestire, con appositi contratti di servizio, ulteriori servizi e attività conferiti e affidati dagli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione
 - prevede infine che, in tale ottica di concentrazione e razionalizzazione, l'A.S.P. debba anche arrivare gradualmente a gestire, in forza dei medesimi contratti di servizio, ulteriori attività e i servizi gestiti in forma diretta dai Comuni, a partire da quelli rivolti alla popolazione anziana
 - che le DCR 623/2004 e 624/2004 e le DGR 284/2005 e 722/2006 individuano nella "Convenzione" stipulata fra gli Enti pubblici territoriali soci lo strumento nel quale individuare le quote di rappresentanza dei medesimi all'interno dell'Assemblea dei soci;
 - che le IPAB interessate, hanno predisposto ed approvato i suddetti "Piano di trasformazione aziendale" e proposta di "Statuto";
 - che il Comitato di Distretto ha espresso parere favorevole in ordine alla congruità del "Piano di trasformazione aziendale" su indicato rispetto al "Programma delle trasformazioni aziendali" allegato al Piano di Zona per il sociale 2005/2007;
 - che il Sindaco di Lugo (Comune capofila del processo di trasformazione) ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota del 11/11/2006, la documentazione necessaria alla costituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona della Bassa Romagna con sede in Bagnacavallo;
 - che la DGR 722/2006 prevede che la Convenzione stipulata fra gli Enti pubblici territoriali soci debba essere trasmessa alla Regione unitamente alla richiesta di costituzione dell'ASP e debba contenere gli atti di approvazione della partecipazione all'ASP medesima degli Enti stessi;
 - che la Giunta regionale ha comunicato con nota del 17 Luglio 2007 al Comitato di Distretto, per il tramite del Sindaco del Comune di Lugo, le proprie osservazioni in merito al Piano delle trasformazioni ed alla proposta di statuto ricevuti;
 - che il Sindaco di Lugo ha trasmesso alla Giunta regionale, con nota n. 32467 del 20 novembre 2007, le modifiche e/o integrazioni al Piano delle trasformazioni ed alla proposta di statuto, così come approvate dal Comitato di Distretto nella seduta del 04/11/2006;
 - che la Giunta regionale ha approvato con delibera n. _____ del _____ le proprie valutazioni conclusive in merito al Piano delle trasformazioni ed alla proposta di statuto, modificati e/o integrati come sopra indicato;
 - che con le deliberazioni degli Enti pubblici territoriali soci elencate nella parte iniziale della presente premessa, oltre ad approvare la presente convenzione, si è proceduto :
 - a) ad approvare la loro partecipazione in qualità di soci all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) della Bassa Romagna;
 - b) ad approvare la proposta definitiva di "STATUTO" dell'ASP della Bassa Romagna

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

I Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'agata sul Santerno disciplinano, con la sottoscrizione della presente convenzione, modalità, diritti e obblighi reciproci relativi alla loro partecipazione, in qualità di soci, all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) della bassa Romagna, con sede in Bagnacavallo.

ART. 2 – ATTIVITA' E SERVIZI CONFERITI

All'interno degli ambiti di attività e dei settori di intervento indicati in premessa, vengono conferiti all'ASP della Bassa Romagna le attività ed i servizi sotto elencati, con le modalità appresso a ciascuno indicate:

a) **Assistenza Domiciliare**

Enti locali territoriali che conferiscono: Comune di Lugo e Comune di Conselice*

Descrizione delle attività e dei servizi: Viene conferito all'ASP tutto ciò che concerne l'organizzazione e l'erogazione di interventi domiciliari socio-assistenziali e socio-sanitari integrati a favore di cittadini adulti, anziani e disabili, residenti nel territorio degli Enti conferenti, come definito ed organizzato nel "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare"

Soggetti sottoscrittori del contratto di servizio con l'ASP: Comune di Lugo e Comune di Conselice

**All'atto del conferimento saranno recepiti i contratti attualmente in essere tra il Comune di Lugo e l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza" di Lugo e tra il Comune di Conselice e l'IPAB "O.P. Ius Pascendi " di Conselice*

b) **Case protette, case protette/RSA**

Enti locali territoriali che conferiscono: Comune di Lugo, Comune di Bagnacavallo, Comune di Fusignano, Comune di Cotignola e Comune di Conselice

Descrizione delle attività e dei servizi: Viene conferito all'ASP tutto ciò che concerne l'organizzazione e la gestione delle Case protette per anziani e RSA gestite dalle IPAB, con riferimento:

- alle strutture esistenti nei comuni di Lugo*, Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola e Conselice;
- alle strutture che saranno eventualmente realizzate successivamente sul territorio degli enti conferenti con le medesime finalità

** L'utilizzo dell'immobile, di proprietà del Comune di Lugo, all'interno del quale trova collocazione l'RSA San Domenico, sarà regolato da apposita convenzione*

c) **Comunità alloggio e appartamenti protetti**

Enti locali territoriali che conferiscono: Comune di Lugo e Comune di Bagnacavallo

Descrizione delle attività e dei servizi: Viene conferito all'ASP tutto ciò che concerne l'organizzazione e la gestione di Comunità alloggio e appartamenti protetti per anziani, con riferimento alle struttura ubicata in località Voltana (frazione di Lugo) e Bagnacavallo (Casa Lolli).

d) **Centri diurni per anziani**

Enti locali territoriali che conferiscono: Comune di Lugo, Comune di Bagnacavallo, Comune di Fusignano.

Descrizione delle attività e dei servizi: Viene conferito all'ASP tutto ciò che concerne l'organizzazione e la gestione di Centri diurni per anziani, con riferimento:

- alle strutture esistenti con sede nei comuni di Lugo, Bagnacavallo, Fusignano.

- alle strutture che saranno eventualmente realizzate successivamente sul territorio degli enti conferenti con le medesime finalità

ART. 3 – ULTERIORI ATTIVITA' CONFERITE

Farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo

Enti locali territoriali che conferiscono: Comune di Bagnacavallo

Descrizione delle attività e dei servizi: Viene conferito all'ASP la proprietà/titolarietà della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, già proprietà dell'IPAB di Bagnacavallo, e tutto ciò che concerne l'organizzazione e la gestione.

Interventi in favore di Minori

Enti locali territoriali che conferiscono: Comune di Lugo, Comune di Bagnacavallo.

Descrizione delle attività e dei servizi: contributi economici diretti a favore di famiglie in difficoltà (segnalate dalle assistenti sociali del territorio), finanziamenti dei centri ricreativi estivi, erogazione di borse di studio, buoni scolastici e/o prestiti d'onore, secondo le modalità e l'entità economica storicizzata.

ART. 4 – DECORRENZA DEI CONFERIMENTI

Il conferimento all'ASP della Bassa Romagna della gestione dei servizi e delle attività sopra elencati decorre dal 01/01/2008.

Ogni variazione in materia di attività e servizi conferiti, rispetto a quanto sopra indicato, comporta modifica della presente convenzione.

Per quanto concerne le attività di Casa Protetta attualmente gestite dai Comuni di Alfonsine e Massa Lombarda si prende atto dell'interesse manifestato dai Comuni di Alfonsine e Massa Lombarda a valutare il possibile conferimento all'ASP, in una fase successiva, delle strutture attualmente dai medesimi gestite.

ART. 5 – PROCEDURE DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai Comuni soci dell'ASP spettano le seguenti designazioni ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione, di cui all'art. 20 dello Statuto

- 1 membro designato dal Comune di Lugo.
- 1 membro designato dal Comune di Bagnacavallo.
- 1 membro/i designato/i congiuntamente dai Comuni di Conselice, Cotignola e Fusignano.
- 1 membro designato unitariamente dai comuni di Alfonsine, Massalombarda, S. Agata sul Santerno, Bagnara di Romagna.
- 1 membro designato unitariamente da tutti i Comuni che partecipano alla costituzione dell'ASP.

ART. 6 – QUOTE DI RAPPRESENTANZA DEGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI

Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione sono gli unici soci dell'ASP della Bassa Romagna, come chiaramente emerge da tutti gli atti approvati in materia e citati in premessa. Agli Enti medesimi viene pertanto attribuito il 100% delle quote dell'Azienda.

Le quote degli Enti pubblici territoriali rappresentati in seno all'Assemblea dei Soci sono definite sulla base del seguente criterio:

fatto 100 il complessivo:

- 40 quote sono attribuite sulla base dei conferimenti patrimoniali (immobili, terreni, titoli finanziari e attività economiche) da ripartire fra ciascun Comune socio in proporzione al conferito dal proprio territorio

- 60 quote sono attribuite ai Comuni soci in proporzione al volume di spesa registrato complessivamente dalle IPAB operanti nel proprio territorio, così come rilevato al bilancio consuntivo relativo all'anno 2006.

Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione condividono inoltre la decisione che i conferimenti di beni mobili (arredi, attrezzature, autoveicoli, ecc.) non siano oggetto di valutazione ai fini della quota di rappresentanza. Dopo l'avvio dell'attività dell'ASP, all'acquisto dei beni mobili necessari ai servizi e/o alle attività provvederà l'Azienda.

Il valore attribuito al patrimonio immobiliare, secondo la stima effettuata dal gruppo tecnico espressamente incaricato dai Comuni soci e da tutti condiviso, è di seguito allegato (Allegato A)

Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione condividono inoltre la decisione di riservare una quota di partecipazione corrispondente a Euro 1.000,00 a quei Comuni che, pur non apportando né patrimonio né servizi, hanno deciso di partecipare alla compagine sociale.

Si deducono pertanto all'atto della costituzione dell'Azienda le seguenti quote di rappresentanza degli Enti pubblici territoriali nell'Assemblea dei soci dell'ASP:

ENTE PUBBLICO TERRITORIALE	Valore patrimoniale immobiliare e finanziario	Incidenza 40%	Valore servizi/attività conferiti	Incidenza 60%	Totale Rappresentanza
LUGO	26.557.309,14 comprensivo del credito attualizzato nei confronti del Comune di Lugo (nido Europa) e di una disponibilità patrimoniale finanziaria così come indicata nel piano delle Trasformazioni	10.622.923,66	5.487.645,54	3.292.587,32	42,73
BAGNACAVALLO	20.216.966,30 comprensivo della stima della farmacia e del credito attualizzato nei confronti del Comune di Bagnacavallo (nido Villanova e scuola materna)	8.086.786,52	4.767.799	2.860.679,74	33,62
FUSIGNANO	5.597.755,00	2.239.102,00	1.378.386,50	827.031,90	9,41
COTIGNOLA	4.893.751,24	1.957.500,50	1.289.286,94	773.572,16	8,38
CONSELICE	3.121.719,00	1.284.687,60	1.080.726,73	684.436,04	5,82
ALFONSINE			1.000,00	600,00	0,002
BAGNARA DI R.			1.000,00	600,00	0,002
MASSA LOMBARDA			1.000,00	600,00	0,002
S.AGATA SUL S.			1.000,00	600,00	0,002
TOTALE	60.378.500,68		14.007.845,28		
TOTALE QUOTE	40,00%		60,00%		100%

Nel caso di ingresso di nuovi soci o di modifiche nei conferimenti di servizi, attività e beni, l'Assemblea procederà alla rideterminazione delle quote di partecipazione con le modalità e i criteri disciplinati nella presente convenzione.

ART. 7 – DISCIPLINA DEI CONFERIMENTI DI BENI PATRIMONIALI

Gli enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione condividono di:

a) gli immobili di proprietà dei Comuni già utilizzati per l'erogazione dei servizi socio assistenziali sono concessi in uso alle condizioni e modalità previste in apposita convenzione che ciascun Ente proprietario sottoscriverà con l'ASP medesima in materia di conferimento e manutenzione di beni patrimoniali.

b) L'immobile sito in Bagnacavallo, via F.lli Bedeschi, 9, di proprietà dell'IPAB di Bagnacavallo, passerà in proprietà all'ASP con la finalità di divenire, con i tempi strettamente necessari alla realizzazione dei lavori, sede degli uffici amministrativi dell'Azienda. In ragione di questo l'ASP si farà carico dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile e dell'area cortilizia, dando seguito agli indirizzi progettuali già assunti dall'IPAB "Opere Pie Raggruppate" di Bagnacavallo.

c) L'immobile sito in Lugo, via Garibaldi 51/53, di proprietà dell'IPAB di Lugo, passerà in proprietà all'ASP con la finalità di divenire sede degli uffici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. In ragione di questo l'ASP si farà carico dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile. L'utilizzo dell'immobile quale sede degli uffici dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sarà regolato da contratto d'affitto.

d) L'attività "Farmacia Santo Monte" di Bagnacavallo, via Mazzini 5, di proprietà dell'IPAB F.lli Bedeschi, è conferita all'ASP, secondo le modalità e l'attribuzione di valore utilizzate per tutti i servizi conferiti, con l'impegno formale tra gli Enti Soci dell'Azienda ad intraprendere tutte le azioni necessarie alla massima valorizzazione dell'attività della Farmacia prevedendone anche una nuova collocazione, all'interno del centro storico di Bagnacavallo, che consenta la messa a disposizione di un più ampio spazio di vendita.

Gli interventi previsti nel presente articolo dovranno comunque essere affrontati con criteri di sostenibilità economico-finanziaria da parte dell'Azienda.

L'ASP, in ragione della peculiarità del servizio conferito, e compatibilmente a criteri di sostenibilità economico-finanziaria, si riserva di destinare annualmente una percentuale pari al 30% degli utili, al netto delle relative imposte, derivanti dalla gestione della "Farmacia Santo Monte" a favore della comunità del comune di Bagnacavallo conferente, da destinarsi ad interventi di natura sociale comunque rientranti nelle finalità statutarie dell'ASP stessa. In virtù di questo si dà atto che la quota patrimoniale relativa alla Farmacia Santo Monte, ascritta al Comune di Bagnacavallo, è stata corrispondentemente ridotta.

ART. 8 - PATRIMONIO CONCESSO IN USO AI COMUNI

Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione concordano che il patrimonio immobiliare delle IPAB, attualmente concesso ai Comuni in usufrutto, concessione d'uso, locazione, comodato o altra forma convenzionale, con destinazione ad interventi di edilizia residenziale pubblica o ad altre attività di tipo sociale, ricreativo, scolastico, fintanto che non interverranno variazioni di destinazione, saranno concessi dall'ASP ai Comuni ove hanno sede gli immobili mantenendo per quanto possibile gli attuali parametri finanziari ed economici che regolano i predetti rapporti. In relazione a tali immobili nessun onere, compreso le manutenzioni ordinarie e straordinarie, dovrà gravare sull'Azienda.

ART. 9 – INDICAZIONI GENERALI SULLE MODALITÀ DI RIPARTO E FINANZIAMENTO DEI COSTI

Gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione concordano che all'interno di ogni singolo contratto di servizio dovranno essere specificate le modalità di sostenimento dei costi relativi a servizi e attività conferiti all'ASP.

Tutti i costi generali, diretti e indiretti (ivi compresi pertanto i costi attinenti a Direzione, Segreteria, URP, Ragioneria, Organi Istituzionali, ecc.) dovranno essere attribuiti in proporzione ai diversi centri di costo relativi ai servizi/attività erogati.

La gestione dei servizi e delle attività dell'Asp dovrà osservare il mantenimento dell'equilibrio economico che non preveda il sostegno finanziario dei soci.

Nel caso di perdite di esercizio dell'ASP, fermo restando le generali e specifiche responsabilità da attribuire agli organi di amministrazione e gestione dell'Azienda, dovrà essere in primo luogo verificata la possibilità di un autonomo piano di rientro, anche pluriennale, da deliberarsi dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione. Qualora nessuna ipotesi di piano di rientro sia possibile e si possa configurare il rischio di sospensione dell'erogazione dei servizi l'Assemblea dei soci approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, un piano di rientro a carico degli Enti pubblici territoriali. In questo caso il criterio di ripartizione sarà calcolato con le modalità sottoriportate. Fatto cento l'ammontare della perdita da ripianare, i Comuni soci interverranno secondo la seguente proporzione:

60 % sulla base della distribuzione della popolazione residente ultra-settantacinquenne, ad eccezione dei Comuni che gestiscono direttamente servizi residenziali, semi-residenziali per anziani e **40 %** sulla base della residenza degli utenti effettivamente serviti nell'anno di riferimento.

ART. 10 – INDIRIZZI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE TARIFFARIE

L'Azienda dovrà garantire efficienza, economicità, qualità delle prestazioni, pari condizioni di accesso e, nel tempo, di costi all'utenza, avendo sempre presente la centralità della persona e un elevato standard qualitativo delle erogazioni prestate.

Considerato che, su indicazione della Conferenza provinciale sociale sanitaria, negli ultimi 2 anni le rette dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani hanno subito aumenti diversificati, nell'ottica di un riequilibrio economico, gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione concordano di proseguire lungo questo percorso di riequilibrio che sarà completato successivamente alla costituzione dell'ASP.

Le tariffe da applicare ai posti non convenzionati, saranno approvate annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

ART. 11 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

I contratti di servizio costituiscono lo strumento tramite il quale i Comuni affidano all'ASP l'incarico di gestire attività e/o servizi

I contratti di servizio saranno approvati dagli organi degli Enti pubblici territoriali soci individuati come sottoscrittori.

Ogni singolo contratto di servizio dovrà contenere la definizione di ogni aspetto relativo alle modalità di gestione dei servizi e/o delle attività conferiti, ivi compresa l'individuazione degli standard qualitativi e quantitativi del servizio. Sarà compito dell'Ufficio di Piano per l'integrazione socio-sanitaria definire le linee guida per i contratti relativi all'erogazione di servizi alla persona, attuare il monitoraggio dello svolgimento delle attività e della qualità di erogazione nel rispetto degli standard stabiliti.

La durata di ogni singolo contratto di servizio dovrà inizialmente essere prevista almeno triennale.

L'Assemblea dei soci, monitorerà costantemente l'andamento dei contratti di servizio e proporrà il rinnovo agli Enti pubblici territoriali soci sottoscrittori dei medesimi, entro nove mesi dalla scadenza di ciascuno, con o senza modifiche.

Entro sei mesi dalla scadenza di un contratto di servizio, gli Enti pubblici territoriali soci sottoscrittori del medesimo, preso atto della proposta dell'Assemblea dei soci di cui al precedente capoverso, sono tenuti a comunicare all'Azienda la loro volontà, specificando se

intendano procedere a rinnovo esplicito alle medesime condizioni o a rinnovo esplicito con modifiche.

Qualora né l'Azienda né gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori di un contratto di servizio esprimano per iscritto la loro volontà, il contratto continuerà ad applicarsi fino a che venga consensualmente rinnovato, con o senza modifiche.

Il procedimento di formazione dei presenti contratti cura di ottenere, con specifico riguardo ai servizi socio-sanitari, la formale condivisione del Comitato di Distretto.

E' compito delle Parti stipulare contratti di servizio che consentano alle ASP di esercitare la propria attività in condizioni di parità di bilancio.

Entro il mese di novembre di ogni anno l'Azienda presenterà agli Enti territoriali soci un rendiconto della spesa, distinto per singola area di servizi.

Quanto previsto dal presente articolo sarà variato e modificato secondo la normativa regionale in via di definizione che disciplinerà i criteri, le linee guida e l'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario, in attuazione di quanto stabilisce la legge regionale nr. 2 del 2003

ART. 12 – NORMA TRANSITORIA PER IL RIPIANO DI EVENTUALI DISAVANZI PREGRESSI DELLE IPAB

Le "Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali" approvate dalla Regione Emilia-Romagna il 02/02/2006 prevedono che l'ASP non debba farsi carico dei disavanzi eventualmente evidenziati dai consuntivi delle IPAB al momento della costituzione dell'Azienda.

gli Enti pubblici territoriali sottoscrittori della presente convenzione condividono che in caso di disavanzo delle IPAB ogni Comune – relativamente alla IPAB presente nel proprio territorio- si farà carico del ripiano del disavanzo proponendo all'Assemblea dei Soci, ai sensi del punto 4.1.1. delle "Linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali" approvate dalla regione Emilia Romagna il 02.02.2006, un piano di rientro anche pluriennale.

ART. 13 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'ASP riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona; a tal fine:

- promuove la formazione degli operatori come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale;
- favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.

ART. 14 – COMITATI TERRITORIALI

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, ai fini di mantenere il radicamento delle attività nei territori e la partecipazione delle comunità locali alle azioni in essere o da intraprendere, si conviene di costituire cinque comitati territoriali, uno in ciascun ambito comunale già sede di IPAB, con le seguenti caratteristiche e funzioni:

- ogni Comitato territoriale è costituito da 3 membri.
- i componenti sono nominati dal Sindaco competente territorialmente.
- ogni Comitato dura i carica quanto il Consiglio di Amministrazione dell'ASP.

Oltre i compiti di cui all'art. 11 dello Statuto ogni Comitato svolgerà funzioni di controllo della qualità dei servizi e promozione della partecipazione della cittadinanza e dell'associazionismo locale alle attività ricreative e di socializzazione. Esprimerà inoltre parere relativamente alle attività dell'ASP che si svolgono nel territorio di competenza e sull'utilizzo del fondo costituito da donazioni, lasciti ed erogazioni liberali riferiti alle strutture ubicate nel territorio di competenza.

ART. 15 - MODALITA' DI RECESSO

I soci non possono recedere dall'ASP prima che siano trascorsi cinque anni dalla sua costituzione.

L'intenzione di recedere deve essere comunicata al Presidente dell'Assemblea e ad ogni Ente Socio mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il 30 giugno di ciascun anno. Il recesso diventa comunque operante dalle ore zero del 1° gennaio dell'anno successivo, salvo diverso accordo da approvarsi dall'Assemblea dei soci, **con modalità e contenuti da approvarsi dall'Assemblea stessa**. All'Ente che recede vengono restituiti i soli beni mobili e immobili eventualmente concessi in uso a qualsiasi titolo o conferiti nell'Asp, con eccezione dei beni appartenenti alle Ipab trasformate.

ART. 14 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione è prevista di durata a tempo indeterminato. Verrà pertanto riapprovata solo al verificarsi della necessità di apportare modifiche (mutare del numero dei soci, variazioni nel conferimento di servizi/attività, ecc.).

Per i Comuni della Zona Sociale di Lugo

Il Sindaco del Comune di Alfonsine
Angelo Antonellini

Il Sindaco del Comune di Bagnacavallo
Laura Rossi

Il Sindaco del Comune di Bagnara di Romagna
Giovanni Cialariello

Il Sindaco del Comune di Conselice
Maurizio Filipucci

Il Sindaco Comune di Cotignola
Antonio Pezzi

Il Sindaco del Comune di Fusignano
Mirco Bagnari

Il Sindaco del Comune di Lugo
Raffaele Cortesi

Il Sindaco del Comune di Massa Lombarda
Linda Errani

Il Sindaco del Comune di Sant'Agata sul Santerno
Franca Proni
